

# Auto & Design

ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARCHITETTURA IMMAGINE



**Mercedes-Benz S-Class**  
**Harmonious purity of form**

AUTO & DESIGN 113 - DICEMBRE 1998 - GENNAIO 1999 - ANNO XX - N. 6 - L. 18.000 (i.i.)

Spedizione in A. P. - 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Torino - ISSN 03938387



## Design competition

Right, Erde Tunga's Sandal MPV which came fifth and Olivier Vincet's Renault Océane. Below: Amkoo Leenarts' Dilligenza and the shooting brake invented by Mattys Van Tuyl.



A sinistra, il monovolume "Sandal" di Erde Tunga (5° classificato) e, il progetto "Renault Océane" di Olivier Vincet. Qui sotto: la "Dilligenza" di Amkoo Leenarts e, a destra, la "shooting brake" immaginata da Mattys Van Tuyl.

ritrovarsi fra loro. Un momento raro, in effetti, poiché si sa che i designer si vedono unicamente in occasione dei grandi saloni dell'auto, dove sono fortemente sollecitati professionalmente.

Anche quest'anno, il Concours de Design Automobile Européen si è caratterizzato per la grande universalità dei suoi candidati. Più di 33 paesi erano rappresentati, con una partecipazione sempre più ampia, da qualche anno a questa parte, degli studenti dell'Europa dell'Est.

Naturalmente, il concorso Renault ha attirato numerosi candidati francesi ma spiccava anche la partecipazione dei giovani coreani, o quella dei canadesi. Tutti hanno raddoppiato gli sforzi di creatività per realizzare un progetto che rispondesse ai "cahiers des charges" fissati da Renault, il cui tema generico era: "Immaginate una nuova concept car per una Renault del terzo millennio". Nell'insieme, i candidati si sono dimostrati abbastanza conservatori, ispirandosi a volte alla storia, all'architettura o alla letteratura francese aggiornando dei concetti di automobile un po' in disuso.

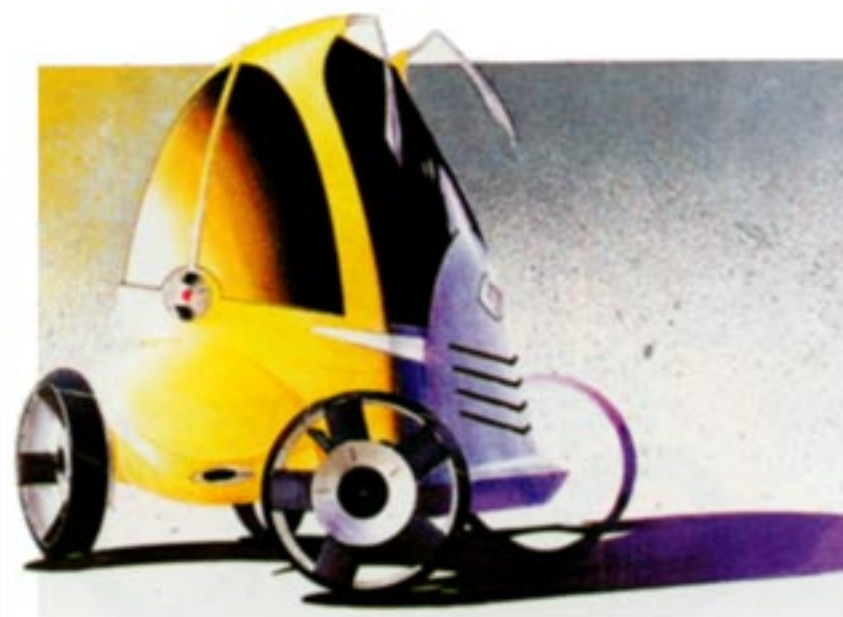
Ciò non ha impedito ai membri della giuria di trovare rapidamente l'accordo sui nomi dei tre laureati del concorso 1998/1999. Colui che ha ottenuto il primo posto viene dalla Slovacchia. Già negli anni precedenti, candidati dall'Ungheria o dalla Bulgaria avevano avuto occasione di vincere i concorsi. Oggi i paesi dell'Est sono veramente una nuova riserva di talenti. Con il suo veicolo ispirato alle opere di Jules Verne, Martin Handlovic (28 anni, diplomato in design dei trasporti) ha fortemente impressionato la giuria. Tanto più che il suo progetto non appartiene a nessuna corrente di idee o trattamento formale che si riscontra generalmente nelle scuole di design automobilistico. La personalità del suo veicolo gli ha permesso dunque di vincere l'edizione 1998/1999 del concorso Renault. Il suo modello, compatto e modulabile, ricorda il famoso sottomarino dello scrittore di fantasia francese, il Nautilus. Come questo congegno marino, la sua vettura utilizza dei materiali nobili per la scocca, come il cuoio impermeabilizzato nella parte superiore. Più che un'automobile, il suo progetto vuole essere parte dell'arredo urbano. La notte può servire come illuminazione pubblica e, durante il giorno, uno schermo laterale (integrato nelle porte) serve alla diffusione di pro-



Below, the vehicle created by Jérôme Moulin for work and recreational use and on the right Serge Rusak's small city car. Below right, Renaud Ricadat's two-seater Skiff roadster.



Sotto: la piccola vettura urbana di Serge Rusak e, a destra, il veicolo da lavoro e tempo libero di Jérôme Moulin; più in basso, "Skiff", roadster biposto di Renaud Ricadat.



Below: jury and guests at the prize giving ceremony with Chairman Patrick Le Quément at the centre.

Sotto, la giuria e gli invitati alla cerimonia di premiazione (al centro, il presidente del concorso Patrick Le Quément).



grammi televisivi o di messaggi culturali. Martin Handlovic fa così riferimento alle necessità della comunicazione proprie della cultura francese. Con il suo "coupé de chasse", il francese Olivier Pich (23 anni, stu-

dente di design dell'automobile all'Art Center di Pasadena), che arriva in seconda posizione, aggiorna un concetto tipicamente britannico, che non è praticamente più prodotto ai giorni nostri, salvo da qualche carrozziere

indipendente. L'ultimo esempio recente è la magistrale Bertone Slalom. Il modello di Olivier Pich riprende un tema molto architettonico ed ha una parte posteriore che potrebbe essere quella di un trattore. È al tempo stesso basilare e proiettivo. Olivier Pich vuole tradurre sia i gusti francesi di approccio tecnico sia il rispetto sociale dell'automobile come mezzo per spostarsi ma anche per la comunicazione. Egli fa parte dei candidati sempre più numerosi al Concours de Design Automobile Européen che ricorrono a delle sintesi per la presentazione del loro progetto, dall'aspetto grafico particolarmente curato.

La stessa cura è stata posta nel progetto del terzo laureato, Zhen Zhao (29 anni, diplomato in design), di nazionalità francese, nato a Shanghai. Il suo modello, creato al computer, è senza dubbio il più utopistico della selezione, con un concetto di vettura a due posti (una specie di Smart car sparsa), le cui fiancate sono costituite da biciclette smontabili, utilizzabili dopo aver parcheggiato la vettura per seguire un percorso in città o campagna. Battezzato "Mob", il veicolo di Zhen Zhao costituisce una risposta all'intasamento delle città e ai problemi di inquinamento. Spinto più lontano di quanto faccia pensare, l'idea di un concetto di automobile a due posti, la Mob è in pratica un mezzo di locomozione misto, metà vettura e metà bicicletta. Infine, i designer presenti hanno attribuito per la prima volta, un premio della serata ad un progetto in concorso quest'anno. È andato al francese Salomon (21 anni, studente di design) per il suo veicolo ibrido, che coniuga le caratteristiche di una vettura a due posti a quelle di una bicicletta.

A fianco dell'analisi, il premio è principalmente inerente ai progetti ricevuti nell'anno. Il Concours de Design Automobile Européen è organizzato un "concorso-concorso", chiedendo ai designer professionisti di pensare, in onore, ad un nuovo concetto di automobile Renault. Quattro grandi ricerche sono stati condotti durante la giornata del 5 novembre ed è stato quello presieduto da Olivier Pich e Jean-Jacques Jardin che ha vinto il primo premio quel giorno (una bottiglia di birra belga!) grazie alla sua idea di Facel-Vega.